



Via Masseria Crispo, 16 80038 Pomigliano D' Arco (NA)
info@comitatomoglioperai.it – www.comitatomoglioperai.it

Una domanda al vicepresidente della Camera a 5 stelle:

... ma contro la Fiat l'apriscatole ha fatto... "fetcchia" ?!

Come operaie, e mogli, madri e figlie di operai, siamo da sempre abituate a strappare con le unghie e con i denti quel poco che abbiamo e siamo consapevoli che nulla di buono ci sarà mai regalato né potrà venirci dalle aule parlamentari.

A Pomigliano, a fianco ai nostri uomini, da tempo abbiamo ingaggiato una dura lotta per tutelare il presente ed il futuro delle nostre famiglie contro le scellerate politiche della Fiat.

In tante occasioni abbiamo posto a vari rappresentanti politici ed istituzionali lo scandalo dei continui ed ingenti finanziamenti pubblici regalati dallo Stato alla Fiat per finti piani industriali, licenziamenti camuffati con cassa integrazione infinita a Pomigliano e nelle altre fabbriche Fiat, chiudere impianti e delocalizzare all'estero.

Il 27 giugno scorso nella sala stampa di Montecitorio lo Slai Cobas ha presentato un puntuale "DOSSIER" che evidenziava in dettaglio la "ristrutturazione da sfascio industriale condotta dalla Fiat" contraccambiata con una valanga di miliardi di euro pubblici.

In tale occasione i grillini presenti (di cui due della Commissione Lavoro) rimasero "muti, attaccati alla parete" evitando di esprimersi almeno fino a quando, fortemente sollecitati e "strapazzati" dallo Slai cobas, si impegnarono finalmente e pubblicamente, col sopraggiunto Luigi Di Maio, a sostenere la richiesta di avviare l'iter per una commissione parlamentare d'inchiesta sulla Fiat.

Da allora sono passate settimane e la Fiat (dopo le recenti iniziative di Slai cobas e Fiom contro i sabato lavorativi a Pomigliano e la divulgazione del "DOSSIER") sta diventando sempre più nervosa al punto di impedire finanche, come ha fatto ieri a Pomigliano, il diritto degli operai in cassa integrazione di partecipare alle assemblee sindacali all'interno della fabbrica, con Marchionne che corre a destra e a manca per "rifarsi la faccia" e invita personalità istituzionali e prelati a visitare i suoi "miracoli industriali".

Abbiamo provato apprezzamento per la posizione espressa dalla Presidente della Camera Laura Boldrini che declinava l'invito di Marchionne perché: "per ogni fabbrica che chiude e per ogni impresa che trasferisce la produzione all'estero, centinaia di famiglie precipitano nel disagio sociale e il nostro sistema economico diventa più povero e più debole."

Abbiamo poi sorriso della flebile protesta del Vescovo di Nola.

Ma nulla di nuovo arriva dal fronte grillino! Come mai? E perché, dopo il "solenne impegno", i cinque stelle continuano a tacere ?!

Siamo andate a curiosare sul blog di Grillo... ma l'unica cosa in bella mostra è la pubblicità, a pagamento, della Fiat!

Eppure nella conferenza stampa a Montecitorio gli operai di Pomigliano l'hanno detto forte e chiaro: "non siamo venuti qui 'col cappello in mano' a chiedere di essere ricevuti da chi è solito farlo strumentalmente e solo per vedere il suo nome sui giornali. Il nostro Dossier è un forte e documentato atto di accusa alla Fiat che esige risposte sia istituzionali che politiche e pubbliche"!

A questo punto come dobbiamo interpretare il silenzio dei cinquestelle che molto rumore fecero "approdando" in Parlamento con tanto di "apriscatole" ad indicare le loro bellicose intenzioni?

Dobbiamo pensare che di fronte alla Fiat (che resta il vero Stato nello stato) i deputati-grillini "alzano le mani" e si arrendono proprio come fece Di Pietro ai tempi di "mani pulite" mentre toccò poi a 150 operai della Fiat di far incriminare e condannare Romiti per falso in bilancio ed ottenere poi il risarcimento in busta paga del danno salariale subito?

... noi aspettiamo ancora....

Pomigliano d'Arco, 12 luglio 2013

Comitato Mogli Operai Pomigliano